



Roma 27 marzo 1947

Avv. Vittorino Veronese
Direz.ne Gen.le A.C.I.
R o m a

Sento il dovere di darti riservata notizia che siamo venuti a conoscenza attraverso corrispondenza a noi giunta e richieste di pareri, che la soc. "Universalialia" va cercando vasti finanziamenti e appoggi in nome del Vaticano o perfino assicurando protezioni presso la Segreteria di Stato. E ciò, pare, soprattutto in riferimento a cortimetraggi culturali o religiosi, che come si legge nel settimanale "Film français" di Parigi, sarebbero direttamente consigliati o richiesti "dal Santo Padre".

Penso che tali chiacchiere, piuttosto insistenti sulla stampa francese, come è ripetutamente riferito a Mons. Prosperini, meritino una smentita per il buon esito di quell'azione in favore del cinema morale e religioso, alla quale da anni direttamente partecipo, e per evitare che si formi di fatto un iperbolico "Super C.C.C." che non mi pare previsto dalla "Vigilanti Cura". Dove si anzi si raccomanda la prudenza finanziaria per evitare al cinema cattolico fallimenti e scandali.

Poichè le chiacchiere su tale argomento, derivate solo in parte dalla pubblicità della stessa società sulla stampa italiana e straniera, ormai dilagano negli ambienti cinematografici romani, e poichè lo stesso "Bulletin de L'OCIC" ha pubblicato una non chiara notizia che fa pensare che anche L'Universalialia, dopo l'Orbis, è stata creata con capitali cattolici e con la collaborazione diretta del C.C.C., penso che sia giunto il momento di chiarire coraggiosamente la situazione, ed evitare che essa finisca per essere chiarita dal... "Don Basilio".

Ti prego di gradire questa mia nello spirito di quella collaborazione sulla quale mi dicesti di contare.

Cordialmente

tuo aff/mo Remo Branca

aff. Remo Branca